

PER TE DAVIDE UN ABBRACCIO CHE VINCERÀ LA VIOLENZA

Carissimo Davide,

ti siamo tutti molto vicini. Alcune persone ti tengono prigioniero in una morsa di violenza brutale e barbara, ignobile e vergognosa, indegna del cuore umano. Saranno quattro, cinque, dieci, queste persone che compongono l'anonima sequestri che ti ha preso in ostaggio per un pugno di soldi che peseranno con la tua fragile vita sulla loro coscienza. La loro è una violenza terribile, ma di pochi. Il nostro abbraccio che, purtroppo, in questo momento non riesce a raggiungerti fisicamente (oh come lo vorremmo! e presto), è però un abbraccio di migliaia di persone, tante quanti sono i nostri lettori, quanta è la gente onesta e laboriosa, giusta e dignitosa di questa terra al cui degrado civile e morale non vogliamo rassegnarci. Per questo ti stringiamo forte con un abbraccio che vincerà la violenza.

Mentre ti scriviamo queste cose, sarebbe assai bello che commettessimo un errore giornalistico; cioè che scrivessimo "vincerà" e dovessimo invece gioiosamente constatare tutti insieme che già è venuta per te l'alba della liberazione e del ritorno a casa, cioè che l'amore ha già vinto.

Non ci piace sognare anche se sognare è un bellissimo gioco da bambini; ma neppure tu ormai sei più un bambino: la violenza che ti ha brutalmente preso e ti possiede ti ha reso di colpo adulto, perché ti ha fatto incontrare la malizia dell'uomo quando ha il cuore corrotto, strappandoti allo sguardo affettuoso di tua mamma, della tua famiglia, della tua comunità, dei tuoi compagni di scuola; di tutti noi.

Non sognare dunque si deve per uscire dal vicolo cieco della violenza; ma confermare questa certezza: davvero l'amore che unisce i buoni e gli onesti è più forte della violenza che degrada l'uomo. L'amore col quale tutti ti abbracciamo e ti aspettiamo può aprire un varco di luce nel cuore dei tuoi rapitori e carcerieri, può restituire a loro stessi la dignità di uomini veri offesa e negata dal gesto compiuto, può tornare a far sorridere il volto di una intera comunità dentro la quale vive e opera la tua famiglia.

Torna Davide, sei nostro, sei di chi ti ama con tutto il cuore.